



PROCESSO DI ACCOGLIENZA, RICONOSCIMENTO DEI CREDITI IN INGRESSO E DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

PREMESSA: IL RICHIAMO ALLA NORMATIVA

Fonti normative e materiali utili:

- D.P.R. 236 del 29 Ottobre 2012 – REGOLAMENTO recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti
- C.M. 36/14 - LINEE GUIDA per il passaggio al nuovo ordinamento
- C.M. 6/15 – ISCRIZIONI ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/2016
- C.M. 1/16 – ISCRIZIONI ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2016/2017
- Legge 92/2012, art. 4, commi 51-68 – LEGGE FORNERO (definizione di apprendimento permanente e riconoscimento competenze comunque e ovunque acquisite)
- D. Lgs. 13 del 16 Gennaio 2013 - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze
- D.G.R. Regione Emilia-Romagna 739/2013 – Definizione del nuovo Sistema di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze
- L. 133 del 6 Agosto 2008 - LEGGE GELMINI – Riforma della Scuola Secondaria Superiore
- D.M. 139 del 22 Agosto 2007 – Definizione degli Assi Culturali e Competenze Chiave di Cittadinanza
- D.P.R. 254 del 16 Novembre 2012 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- C.M. 3/15 - Linee Guida per la certificazione delle competenze nel I Ciclo di Istruzione

- INVALSI, RICREARE - RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E ACCOGLIENZA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI MODULARI PER ADULTI, 2012
- Da Re Franca, La didattica per competenze, Pearson Italia – Milano, Torino 2013

Cosa ci dicono le normative...

- La **valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona** a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate all'art.4, comma 51, Legge 92/2012 [Linee Guida CM 36/14]
- Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un **Patto formativo Individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto [Linee Guida CM 36/14]
- La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione in misura, comunque, **non superiore al 10%** del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello individuati nell'ambito delle rispettive programmazioni collegiali [Linee Guida CM 36/14]
- In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva – su richiesta dell'adulto - un **percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.**
 - ***Identificazione:*** fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase, la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito

di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale ["Valutatore"]

- Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede - insieme con l'adulto - all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività

- L'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze si fondano sull'esplicita richiesta della persona e sulla valorizzazione del suo patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono la garanzia, per tutti i cittadini, dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione [D. Lgs. 13 del 16 Gennaio 2013]
- Tra gli standard minimi di processo di cui al D.Lgs. 13/13, è prevista l'adozione di **misure personalizzate di informazione e orientamento** in favore dei destinatari dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze [D. Lgs. 13 del 16 Gennaio 2013]
- L'iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l'adulto, anche con cittadinanza non italiana, un importante momento di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa. In tale contesto, particolare rilievo assume la **predisposizione di specifici interventi di accoglienza e orientamento necessari alla definizione del Patto formativo individuale** [C.M. 6/15]
- Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta [art.4, comma 52, Legge 92/2012]

- Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese [art.4, comma 53, Legge 92/2012]
- Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero [art.4, comma 54, Legge 92/2012]
- «**competenza**»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale [D. Lgs. 13 del 16 Gennaio 2013]
- I percorsi di istruzione degli adulti, così come disposti dal nuovo assetto didattico dei CPIA, sono così organizzati:
 - o Si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del I ciclo e del II ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici
 - o Si riferiscono alle indicazioni nazionali e ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
 - o Sono progettati per **Unità di Apprendimento**, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze. Tali unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti
 - o Sono realizzati per **gruppi di livello** relativi ai periodi didattici, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici
 - o Sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla base di un **Patto formativo individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto
- Elementi irrinunciabili per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso:
 - o Progettazione per **UDA**
 - o Organizzazione didattica per **gruppi di livello** [Linee Guida CM 36/14]

--- MACROFASE 1 – ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO ---

Fase 1.1 – PRIMO CONTATTO CON IL CPIA

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
<p>1.1.1 Presa di contatto dell'utente per informazioni: la Segreteria fornisce le informazioni di massima e un primo orientamento sui percorsi e le modalità di iscrizione. Consegna e ritira il modulo di iscrizione compilato. Consegna le Domande di riconoscimento crediti e rinvia al primo incontro con un Valutatore l'approfondimento sulla possibilità/opportunità di riconoscimento dei crediti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria CPIA 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo di Iscrizione: <ul style="list-style-type: none"> - Modulo A – Iscrizione I Livello - Modulo B – Iscrizione II Livello - Modulo C – Iscrizione Alfabetizzazione - Modulo D – Insegnamento religione cattolica - Modulo E – Modulo integrativo per chi non frequenta le ore di religione - Informativa sulla Privacy <p>NB: il modulo di iscrizione contiene anche l'autorizzazione rispetto alle uscite/visite guidate</p>
<p>1.1.2 Assemblea con i nuovi iscritti per informazione sui diritti e modalità di riconoscimento dei crediti in ingresso (in particolare sulle evidenze che devono essere prodotte e presentate al Valutatore): in questa sede si raccolgono anche le Domande di riconoscimento dei crediti. Sono previste orientativamente 3 Assemblee in corso d'anno:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Domanda per il riconoscimento dei crediti: <ul style="list-style-type: none"> - Modulo A1 – I Livello - Modulo B1 – II Livello - Modulo C1 – Alfabetizzazione

<ul style="list-style-type: none"> ○ Entro 15 Settembre ○ Entro 15 Ottobre ○ Entro 30 Gennaio (solo per percorsi di I livello) <p>Oltre alla svolgimento delle Assemblee, il Valutatore potrà fornire le informazioni e raccogliere le Domande di riconoscimento dei crediti in incontri individuali</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Si raccoglie in sede di Assemblea e/o in sede di incontro con il nuovo iscritto
---	--	---

Note:

- Vista la particolare condizione delle **Carceri**, nel loro caso la modalità di raccolta delle iscrizioni avverrà con le modalità ad oggi in uso
- Dal momento della partecipazione all'Assemblea informativa, avendo già acquisito l'iscrizione, si avvia formalmente la Fase di Accoglienza e orientamento che, come previsto dal REGOLAMENTO e dalle LINEE GUIDA, è parte integrante del percorso di istruzione stesso (non può essere superiore al 10% del monte-ore complessive del percorso). Le ore di coinvolgimento dello studente nella Fase di Accoglienza e orientamento, sia collettive (come l'Assemblea) sia individuali (vedi sotto), devono quindi essere adeguatamente e formalmente conteggiate come ore di frequenza.

Fase 1.2 – PRIMO INCONTRO CON IL VALUTATORE

[FASE DI IDENTIFICAZIONE]

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
<p>1.2.1 Primo Incontro con il Valutatore</p> <ul style="list-style-type: none">○ Il Valutatore condivide il Curricolo di studi prescelto (competenze-obiettivo) per facilitare l'auto-valutazione dell'utente e avviare il riconoscimento crediti○ Il Valutatore e l'utente condividono – sulla scorta delle prime evidenze prodotte e dell'auto-valutazione dell'utente - un primo match tra le competenze-obiettivo del Curricolo e le competenze che l'utente dichiara di possedere○ Il Valutatore informa l'utente sulle ulteriori evidenze che devono eventualmente essere prodotte per completare la procedura○ Il Valutatore effettua una prima compilazione del Dossier Personale per l'IDA○ Il Valutatore effettua anche un primo accertamento del possesso della lingua italiana	<p>- Valutatore</p>	<p>- Dossier Personale per l'IDA [<i>modello ministeriale</i>]</p>

Note:

- Questa procedura prevede – in ottemperanza al D.Lgs. 13/2013 (*“la Commissione può individuare un docente – facente parte della Commissione stessa – a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale”*) – l'individuazione e la formazione di una figura di sistema

definita “Valutatore”. Il Valutatore è una figura strategica e cardine per l’intera procedura: ha il compito di facilitare il processo di riconoscimento dei crediti, sia in chiave orientativa e di sostegno all’adulto nell’auto-valutazione e produzione delle evidenze, sia in chiave puramente valutativa delle evidenze prodotte. La procedura stabilisce che i Valutatori del CPIA Modena, oltre a quelli presenti nella propria struttura, negli istituti in rete sono individuati nei Coordinatori di sede (circa 8/9 nella provincia)

Specifiche sulla definizione di “evidenze”:

⇒ In caso di riconoscimento dei crediti da “formazione” (contesto di apprendimento “formale”), le evidenze possono riguardare:

Documentazioni “formali”: si riferiscono a dichiarazioni riconosciute-riconoscibili

Possono costituire evidenze:

- titoli di studio di Scuole, Enti di formazione, Università...
- pagelle scolastiche, Libretti degli Studenti...
- valutazioni di insegnanti

Evidenze di “output”: si riferiscono al prodotto dell’attività della persona. Riguardano ciò che la persona ha realizzato nella forma di un semilavorato o prodotto finito.

Possono costituire evidenze:

- tesi, tesine, project work...

⇒ In caso di riconoscimento dei crediti da “esperienza” (contesto di apprendimento “non formale” e “informale”), le evidenze possono riguardare:

Documentazioni “formali”: si riferiscono a dichiarazioni riconosciute-riconoscibili

Possono costituire evidenze:

- attestati: in cui si attesta che la persona ha effettuato un’esperienza di carattere lavorativo, di volontariato e di altro tipo
- dichiarazioni di datori di lavoro: in cui si dichiara il ruolo ricoperto dalla persona, le attività svolte e il relativo periodo temporale
- contratti di collaborazione: dai quali risulti l’oggetto della collaborazione

- “autodichiarazioni”: nei casi in cui la persona intende completare le evidenze prodotte e/o dichiarare competenze non supportate da prove documentali

Evidenze di “output”: si riferiscono al prodotto dell’attività della persona. Riguardano ciò che la persona ha realizzato nella forma di un semilavorato o prodotto finito.

Possono costituire evidenze:

- campioni di prodotto (ad esempio: manufatti, applicazioni informatiche...)
- documenti realizzati (ad esempio: documenti amministrativi, report professionali, rapporti di ricerca, pubblicazioni...)

Evidenze di “azione”: si riferiscono al comportamento messo in atto dalla persona. Riguardano non il prodotto-output dell’attività ma l’attività stessa e il comportamento messo in opera dalla persona per conseguire l’output.

Possono costituire evidenze:

- testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare “in situazione” il comportamento della persona
- registrazioni audio e video

Fase 1.3 – SECONDO INCONTRO CON IL VALUTATORE: COLLOQUIO VALUTATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLE EVIDENZE [AVVIO FASE DI VALUTAZIONE]

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
<p>1.3.1 Secondo Incontro con il Valutatore</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Valutatore riceve e verifica l'adeguatezza e attendibilità delle evidenze prodotte ○ Il Valutatore e l'utente condividono – sulla scorta delle evidenze prodotte e dell'auto-valutazione dell'utente – il match tra le competenze-obiettivo del Curricolo e le competenze che l'utente possiede (è comunque una valutazione che sarà ultimata con una più attenta analisi di back-office dal Valutatore, che può avvalersi – per la valutazione di specifiche evidenze - anche di docenti di materia componenti della Commissione Esami) ○ Il Valutatore informa l'utente sulla necessità/opportunità di sottoporsi ad ulteriori test e prove ○ Il Valutatore effettua un eventuale aggiornamento del Dossier Personale per l'IDA ○ Il Valutatore effettua anche un ulteriore accertamento del possesso della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutatore, con l'eventuale supporto della Commissione Esami 	<ul style="list-style-type: none"> - Traccia di intervista (da presentarsi in versione semplificata in caso di utenza straniera) - Dossier Personale per l'IDA [<i>modello ministeriale</i>]

Fase 1.4 – ESAMI PER ACCERTAMENTO DEI CREDITI

[CONCLUSIONE FASE DI VALUTAZIONE]

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
<p>1.4.1 L'utente, a seguito delle indicazioni del Valutatore, si sottopone a una o più prove in relazione alle competenze che deve dimostrare di possedere.</p> <p>Le prove potranno afferire alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LINGUA ITALIANA - COMPETENZE ASSI CULTURALI - COMPETENZE DI INDIRIZZO (TECNICO-PROFESSIONALI) 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutatore + Commissione Esami (interna all'Istituto ed eventualmente con il contributo di altri docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di esame comuni a tutte le sedi: <ul style="list-style-type: none"> - LINGUA ITALIANA - COMPETENZE ASSI CULTURALI - COMPETENZE DI INDIRIZZO (TECNICO-PROFESSIONALI)
<p>1.4.2 Sulla scorta degli esiti delle prove (se effettuate) e comunque dell'analisi compiuta in presenza dell'utente e in back-office, il Valutatore (eventualmente con il supporto della Commissione Esami) è in grado di definire il match tra competenze-obiettivo e competenze riconosciute per generare gli sconti formativi. Il Valutatore effettua quindi il completamento del Dossier Personale per l'IDA e predispone la proposta di riconoscimento dei crediti e sconto formativo da sottoporre alla Commissione Provinciale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Dossier Personale per l'IDA [<i>modello ministeriale</i>]

Note:

- L'attivazione della Fase 1.4 è discrezionale e proposta dal Valutatore
- La Commissione Provinciale è composta dal Dirigente del CPIA, dai Presidi degli Istituti in rete, dai Coordinatori di sede. E' l'unico organismo autorizzato a validare i crediti riconosciuti e sottoscrivere con l'utente il Patto Formativo Individualizzato (vedi sotto)
- In caso di mancata attivazione della Fase 1.4, la Commissione Provinciale si riunisce con le medesime modalità (vedi sotto)
- La Commissione Esami è composta da docenti di materia. La Commissione supporta il Valutatore nella analisi delle evidenze, in particolare laddove sono necessarie competenze specifiche di materia per compiere una analisi corretta. Nella fase di colloqui individuali gestiti dal Valutatore, la Commissione o suoi singoli membri vengono quindi attivati dal Valutatore. La Commissione gestisce direttamente, con il supporto del Valutatore, la fase di valutazione delle competenze tramite esami (scritti, orali, simulazioni...). In particolare, la Commissione individua, all'interno della batteria di prove validate dal CPIA Modena, quelle che ritiene utili somministrare. La Commissione è responsabile della correzione delle prove e insieme al Valutatore procede a definire quali competenze possono essere riconosciute e quindi scontate dal percorso di studi

--- MACROFASE 2 – PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO ---

Fase 2.1 – DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO (PFI)

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
<p>2.1.1 Definizione del Patto Formativo Individualizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto e dalla Commissione Provinciale, e - per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello - anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi ○ La Commissione Provinciale è composta dal Dirigente del CPIA, dai Presidi degli Istituti in rete, dai Coordinatori di sede. E' l'unico organismo autorizzato a validare i crediti riconosciuti e sottoscrivere con l'utente il Patto Formativo Individualizzato. La Commissione ha il compito di definire, insieme al Valutatore, il Patto Formativo Individualizzato: in questa direzione, il Valutatore propone il riconoscimento dei crediti e il conseguente sconto formativo, con principio di trasparenza sia in merito alle evidenze utili a giustificare il riconoscimento (le evidenze raccolte nel Dossier Personale per l'IDA) sia in merito al processo di valutazione seguito e ai criteri adottati. La Commissione valida il riconoscimento dei crediti e predispone il Patto Formativo Individualizzato, da far sottoscrivere all'utente 	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione Provinciale + Valutatore 	<ul style="list-style-type: none"> - Patto Formativo Individualizzato

Note:

- Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:
 - o 1) i dati anagrafici;
 - o 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
 - o 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
 - o 4) il monte ore complessivo del PFI (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento – pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
 - o 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
 - o 6) il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire ad esito del PFI, con l'indicazione di quelle (eventualmente) da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione;
 - o 7) l'indicazione della durata della fruizione del PFI (uno o due anni scolastici);
 - o 8) la firma della Commissione Provinciale (quindi del dirigente scolastico del CPIA) e dell'adulto, la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi didattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi ogni informazione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sottoscritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni.

Fase 2.2 – NEGOZIAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO (PFI)

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
2.2.1 Incontro con l'utente per la presentazione e sottoscrizione del PFI	- Valutatore	- Patto Formativo Individualizzato

Fase 2.3 – (EVENTUALE) RI-NEGOZIAZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO (PFI)

Cosa (Attività)	Chi (Responsabilità/compiti)	Come (Strumenti)
2.3.1 (Eventuale) aggiornamento e rinegoziazione del PFI	- Commissione Provinciale + Valutatore	- Patto Formativo Individualizzato

Note:

- In corso d'anno è possibile che maturino le condizioni o la necessità di rinegoziare il Patto con lo studente. Questa condizione può determinarsi per svariate ragioni:
 - o Per un difetto di valutazione in fase di riconoscimento iniziale dei crediti (in negativo o in positivo)
 - o Per un disallineamento della capacità di apprendimento dello studente rispetto del livello di apprendimento in classe
 - o Per ragioni personali/lavorative dello studente, che ne potrebbero precludere la possibilità di frequenza

In ogni caso, il Valutatore (sentito anche il parere del Consiglio di Classe) propone alla Commissione Provinciale un nuovo PFI rinegoziato con lo studente. **Anche in questo caso è necessario che il nuovo Patto venga nuovamente validato dalla Commissione Provinciale e sottoscritto dal dirigente scolastico del CPIA (per i percorsi di II livello, anche dal Dirigente scolastico)**



LINEE GUIDA / REGOLE COMUNI PER L'ATTUAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Queste Linee Guida hanno lo scopo di definire – sulla scorta della normativa in vigore, delle circolari ministeriali e delle decisioni assunte in sede di Commissione Provinciale – una base comune di regole utili ad attuare e gestire correttamente lo svolgimento dei percorsi formativi, garantendo agli studenti una omogeneità di approccio e interpretazione delle diverse casistiche, nonché la completa trasparenza delle fonti normative e dei processi decisionali che da esse ne derivano.

Come tali, tali Linee Guida potranno subire variazioni e/o integrazioni in corso d'opera, sia per rispondere a novità normative sia per l'effetto di nuove decisioni assunte man mano dalla Commissione Provinciale.

Dove è possibile, verranno citate le fonti normative/circolari ministeriali di riferimento.

1. OBBLIGO DI FREQUENZA:

- Percorsi di Alfabetizzazione: l'obbligo di frequenza è fissato sulla soglia del **75%** del monte-ore definito dal Patto Formativo Individualizzato
- Percorsi di I livello: l'obbligo di frequenza è fissato sulla soglia del **70%** del monte-ore definito dal Patto Formativo Individualizzato
- Percorsi di II livello: l'obbligo di frequenza è fissato sulla soglia del **75%** del monte-ore definito dal Patto Formativo Individualizzato

Tali percentuali sono da calcolarsi rispetto al monte-ore definito dal PFI.

Ai fini del conteggio, si procede come di seguito:

- Sottrarre dal monte-ore definito la quota oraria dedicata alle ore di ACCOGLIENZA (max. 10% del monte-ore complessivo)
- Sul nuovo monte-ore, si può applicare lo "sconto" di ore in relazione a quanto emerso dal percorso di riconoscimento dei crediti, che va quindi sottratto al monte-ore complessivo
- Su monte-ore personalizzato risultante sarà calcolata la percentuale di frequenza indispensabile

Esempio:

Percorso di I Livello: 400 ore di monte-ore complessivo

Fase di Accoglienza (max. 10%): 40 ore

Monte-ore risultante dalla decurtazione delle ore di Accoglienza: 360 ore

Ipotesi riconoscimento crediti del candidato Mario Rossi: 100 ore

Monte-ore del PFI di Mario Rossi: $360 - 100 = 260$ ore

% di frequenza obbligatoria per Mario Rossi: 70% di 260 ore = 182 ore (necessarie per la validità del percorso)

Si ricorda che nel computo delle ore di frequenza, possono essere conteggiate fino un massimo del 20% di FORMAZIONE A DISTANZA (sul monte-ore iniziale). In quest'ultimo caso, i coordinatori di sede faranno pervenire al Dirigente CPIA le UDA per cui è prevista formazione a distanza e relativi materiali.

IMPORTANTE: per il computo delle presenze, le assenze dello studente per impegni di lavoro non sono considerate giustificato motivo e devono quindi essere conteggiate come ore non frequentate. Solo in caso in cui la mansione lavorativa svolta dallo studente sia strettamente attinente col percorso scolastico, potranno essere riconosciute come credito eventuali competenze coerenti con il percorso che lo studente stia maturando nel contesto lavorativo (attraverso la procedura prevista per il riconoscimento crediti, quindi sottoponendo il caso alla Commissione Provinciale).

2. SCADENZA ISCRIZIONI (per I e II Livello): Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissati di norma al 31 Maggio e comunque non oltre il 15 Ottobre [C.M. 6/15, 1/16]. E' possibile – in casi eccezionali – accogliere, nei limiti degli organici assegnati, richieste di iscrizioni oltre tali termini: il collegio docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano tale deroga. Per i percorsi di L2 è prevista anche una seconda finestra per la formalizzazione dei Patti, con scadenza al 15 Febbraio per gli iscritti che frequenteranno i corsi della seconda parte dell'anno scolastico.
3. TERMINE FORMALIZZAZIONE PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO: il PFI deve essere formalizzato – ovvero negoziato e sottoscritto dalla Commissione Provinciale (firma del Dirigente Scolastico del CPIA e – per i percorsi di II livello – anche dal Dirigente Scolastico) – entro il 15 Novembre [C.M. 6/15, 1/16]
4. RICONOSCIMENTO CREDITI:
 - Lo studente ha diritto di richiedere l'ammissione al livello e periodo che vuole; il Valutatore raccoglie la documentazione e formula una proposta da portare alla Commissione Provinciale, la quale deciderà se accogliere o rifiutare il riconoscimento di crediti
 - Il corsista in possesso di un titolo diverso dal corso a cui vuole iscriversi, non ha un riconoscimento automatico dei crediti su tutte le discipline; il Valutatore può somministrare test dai quali si possa evincere l'effettivo possesso delle competenze. L'esito delle prove sarà ciò su cui la Commissione fonderà la decisione sull'eventuali riconoscimento di crediti

- Chi ha il riconoscimento di un monte ore di credito inferiore a quello corrispondente ad un periodo didattico può comunque essere iscritto al secondo periodo se la Commissione stabilisce che lo studente ha la capacità di sostenere e di frequentare in un anno un monte ore superiore a quello normalmente previsto dalla normativa
- In corso d'anno il patto formativo può essere rinegoziato, sempre attraverso una validazione della Commissione Provinciale. Non può esserci, però, passaggio da un periodo all'altro
- Gli studenti che attestano – attraverso dichiarazioni di datori di lavoro - competenze sviluppate in contesti lavorativi e che intendono farsi riconoscere come crediti, devono premurarsi che tali dichiarazioni non siano generiche, ma che descrivano quali mansioni e attività venivano effettivamente svolte dallo studente
- Alcuni crediti possono essere riconosciuti anche durante la prima parte dell'anno scolastico, nel caso in cui uno studente, presa visione dei programmi e del livello di preparazione richiesto, ritenga di possedere già le relative competenze; anche in questo caso si procede all'accertamento mediante test di verifica
- Nel caso si incontrino difficoltà ad assegnare crediti formativi, nell'impossibilità di far emergere evidenze in fase di colloquio o esame, si ritiene opportuno che il candidato inizi a frequentare tutte le materie per un periodo di circa un mese, a seguito del quale, con maggiore consapevolezza del livello e dei contenuti affrontati, sia in grado di dichiarare in quali unità di apprendimento ritiene di avere competenza
- Studenti non promossi in altre scuole: nel caso di studenti che non abbiano terminato la scuola secondaria di secondo grado, l'attribuzione dei crediti tiene conto degli esiti positivi conseguiti nelle singole discipline, desumibili dalla pagella scolastica dell'ultimo anno frequentato; nel caso in cui tale anno scolastico fosse terminato con la non promozione, per le materie con voto sufficiente saranno comunque riconosciuti i relativi crediti
- Validità dei titoli di studio: nel caso di attestazione di titoli di studio molto datati, il Valutatore può proporre di sottoporre il candidato agli esami di cui al punto 1.4

5. RELIGIONE: la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dall'adulto al momento dell'iscrizione. Tale scelta vale per l'intero percorso, fatta salvo il diritto dello studente di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni [C.M. 1/16].

Attività alternative alla frequenza delle ore di religione:

- Attività didattiche
- Attività di ricerca e/o studio individuale assistito da docente
- Attività di ricerca e/o studio individuale non assistito
- Non frequenza della scuola nelle ore di religione

6. ALLINEAMENTI: La Commissione Provinciale, insieme al Valutatore, può proporre anche le ipotesi di “percorsi di allineamento”, che indicativamente possono essere individuate tra le seguenti 3 ipotesi:
- iscrizione al II Livello (1° periodo) con obbligo di frequenza e di verifica solo nelle UdA in cui il candidato non ha credito
 - iscrizione al II Livello (2° periodo) previo superamento di un esame integrativo sulle UdA in cui il candidato non ha credito
 - iscrizione diretta al II Livello (2° periodo), ma con debito formativo in alcune UdA del I Livello, che dovranno essere recuperate nel corso dell'anno scolastico